

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Battesimo del Signore (Anno C)

13 gennaio 2019

Antifona d'ingresso

Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli, e come colomba lo Spirito di Dio si fermò su di lui, e la voce del Padre disse: «Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto». (cf. Mt 3,16-17)

Colletta

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 40,1-5.9-11)

Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 103)

Rit: Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda.

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Ecco il mare spazioso e vasto: là rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi.

Rit:

Costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni.

Rit:

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; toglie loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Rit:

Punto chiave - Domenica scorsa abbiamo ascoltato un brano tratto dal secondo capitolo del Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-12), prima della cosiddetta “fuga in Egitto”. Questa domenica si procede con il terzo capitolo di Luca (Lc 3, 15-16. 21-22). È proprio in Luca l’ultima volta che vediamo Gesù ancora bambino, prima di ritrovarlo ai Suoi trent’anni circa, in procinto di ricevere il battesimo da Giovanni, detto “Il Battista”, appunto. Come se, in uno sforzo estremo di sintesi, con un salto temporale dai dodici ai trenta anni, gli unici episodi davvero meritevoli di essere raccontati, prima di entrare *in medias res*, fossero il momento in cui Gesù viene battezzato e quello in cui Egli viene tentato da satana. Perché? Perché per salvarci e per farci capire che anche noi possiamo fare quelle cose in apparenza impossibili che ha ben profetizzato Isaia nelle Prima Lettura di questa domenica – spianare una strada nell’arida steppa dell’indifferenza... innalzare ogni avvallamento della nostra debolezza d’animo... abbassare ogni monte ed ogni colle della nostra arroganza e della nostra alterigia... appianare le asperità del nostro cuore... ed addolcime le traiettorie scoscese... – Egli, da Dio, ha dovuto farsi uomo e, come ogni uomo, ha dovuto conoscere l’inganno delle tentazioni. Dimostrandoci che, anche da uomini, si può averne ragione. Anche da uomini, macchiati dal Peccato Originale, per cui è necessario ricevere un battesimo, si può vincere il serpente. Questo è, appunto, il “punto chiave” non solo di questa domenica, ma della nostra vita di sposi, in generale. Sapere che, per nostra natura, siamo fragili e imperfetti; ma avere anche la consapevolezza che – per dirla con le parole di San Paolo – “... grazie a Gesù Cristo, Salvatore nostro, giustificati per la Sua grazia, possiamo diventare, nella speranza, eredi della vita eterna...”.

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Sant’Agostino: **“Fai quello che puoi e chiedi quello che non puoi. Ed Egli farà in modo che tu possa”.**

E questo pensiero di Papa Benedetto XVI: **“La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l’amore ci rende felici, perché viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati”.**

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14;3,4-7)

Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Lc 3,16)

Alleluia, alleluia. Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. **Alleluia**

VANGELO (Lc 3,15-16.21-22)

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.

+ Dal Vangelo secondo Luca**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali.

Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Chiediamo al Signore di essere, come Lui, capaci di essere nel mondo senza essere del mondo. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, fatti partecipi del Tuo amore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, aiutaci a ricordare che nulla nel mondo dell'uomo è stato tanto spregevole da impedirti di mandarci il Tuo Figlio e che, col Tuo aiuto, tutto può essere trasformato. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO**Consacrazione e missione di Gesù.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel battesimo di Cristo al Giordano tu hai operato segni prodigiosi per manifestare il mistero del nuovo lavacro: dal cielo hai fatto udire la tua voce, perché il mondo credesse che il tuo Verbo era in mezzo a noi; con lo Spirito che si posava su di lui come colomba hai consacrato il tuo Servo con unzione sacerdotale, profetica e regale, perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annunzio. E noi, uniti alle potenze dei cieli, con voce incessante proclamiamo la tua lode: **Santo...**

Antifona di comunione

Questa è la testimonianza di Giovanni: "Io l'ho visto, e ho attestato che egli è il Figlio di Dio". (Gv 1,32.34)

Preghiera dopo la comunione

Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera e relazione

Eccoci Signore Gesù.

In questa domenica dove celebriamo il tuo battesimo, il nostro battesimo, tu ti riveli Padre amorevole e ci fai comprendere che la vita cristiana è conoscere il Padre e non si conosce il Padre se non per mezzo del figlio.

Conoscerti, Signore, è senso fondamentale della nostra esistenza, dell'esistenza dell'uomo.

Ed ecco che con la preghiera e nella preghiera la Tua Parola è come un volto che si rivela e tutto il cielo si fa vicino per abitare dentro ad ognuno.

Parla, Signore, parlaci ancora perché la tua Parola ci trasfigura.

Parla, Signore, parlaci ancora, nella preghiera la tua Parola è un orizzonte di luce pura.

I nostri sforzi a poco valgono se non entriamo in relazione con te, Dio Padre, attraverso tuo figlio Gesù, in quella tenera relazione d'amore dove il Padre si compiace nel verde il figlio e il figlio si sente custodito dal Padre, nel padre, e con il Padre amato.

Aiutaci, Signore, a custodirci l'un l'altro nell'amore.

Paola e Salvo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©